

torità del Sultano sia ad essi in qualche modo soggetta appunto come quella del Re d'Inghilterra. Sulle Coste però si trovano alcune Città libere, governate da' loro Magistrati, che si chiamano *Datooj*. *Benkolen* ne ha dodici, e *Sillebar* quattro; i quali pare non sieno soggetti a nessuno de' vicini Sultani, ma abbiano essi tutta l'autorità indipendente, benchè rispettino i vicini Sultani, e vivano in buona amicizia con essi.

I Montagnuoli di questa Isola sono indipendenti da tutti, benchè non manchino anche appresso di loro alcuni Capi, da cui vengono governati. Stanno sempre uniti con somma gelosia nel custodire i loro antichi privilegj, e la loro libertà. Non si può dare una minuta certezza di costoro, perchè gli Europei non si sono peranco internati nella loro amicizia, ed i loro vicini li descrivono alla peggio.

Al parere di tutti le Entrate del Re di *Achen* sono sterminate, essendovi in quest' Isola una quantità grande di Oro, molte gabelle, ed una diligentissima coltura de' terreni mercè l'attenzione indefessa degli Schiavi, che provveggon la Corte del Re di tutto il bisognevole: il preciso però non si fa.

Questo Re in tutto il suo Regno non ha Fortezze, che meritino tal nome: bensì il Paese tutto può dirsi da sè solo una gran Fortezza, per essere quasi inaccessibile per la sua situazione; ma solo però da trecento o quattrocento anni in qua; sendo cosa certissima, che i Mori, e gli Arabi Padroni al presente dell' Isola, non sieno stati i pri-